

efre·fesr
Südtirol · Alto Adige
Europäischer Fonds für regionale Entwicklung
Fondo europeo di sviluppo regionale



EUROPEAN UNION



AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE

PROGRAMMA OPERATIVO
“INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL’OCCUPAZIONE”
FESR 2014-2020
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO-ALTO ADIGE

METODOLOGIA E CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Versione 3 del 25.05.2016

Documento	Metodologia e criteri di selezione delle operazioni
Versione	versione 3 del 25 maggio 2016
Approvazione	Comitato di Sorveglianza del 25 maggio 2016
Programma operativo	„Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” FESR 2014-2020 della Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige CCI-Nr. 2014IT16RFOP005 approvato con decisione della Commissione n. C(2015) 902 del 12 febbraio 2015

Avviso: Solo il testo in lingua italiana è stato oggetto di decisione da parte del Comitato di sorveglianza e prevale in casi di incertezza sulla traduzione in lingua tedesca.

Indice

1	Premessa	4
2	Metodologia	5
3	Valutazione e selezione delle proposte progettuali	7
4	Modalità di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito dell'Assistenza tecnica	9
5	Diagramma di flusso della selezione dei progetti	10
6	Criteri di valutazione	11
a	Criteri formali	13
b	Criteri di selezione obbligatori	14
c	Criteri di selezione strategici	15
d	Criteri di selezione operativi	17
e	Criteri di selezione tecnici per priorità di investimento e azione:	18
	Asse 1 Ricerca e Innovazione	18
	Asse 2 Contesto digitale	22
	Asse 3 Ambiente sostenibile	25
	Asse 4 Territorio sicuro	28

1 Premessa

Il presente documento, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 110, comma 2, lettera a) e dall'articolo 125, comma 3, lettera a) del regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché dal programma operativo (PO) adottato dalla Commissione con Decisione n. C(2015) 902 del 12 febbraio 2015, descrive la **metodologia e i criteri di selezione** delle operazioni cofinanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale della Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige per il periodo di programmazione 2014-2020.

A titolo di premessa, si precisa che gli interventi che la Provincia attua per il perseguimento delle strategie indicate nel PO richiamato sono programmati, individuati e realizzati secondo quanto previsto dalla normativa sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito denominato FESR) di fonte comunitaria, nazionale, provinciale e dalle disposizioni contenute nel presente documento.

Si specifica inoltre che quanto viene presentato in questo documento è soggetto ad **approvazione del Comitato di Sorveglianza (CdS)**, va comunque inteso come una **proposta dinamica**, soggetta a future possibili integrazioni e modifiche, che dovranno in ogni caso essere sottoposte ad approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza. I criteri proposti, infatti, potranno essere, nel corso dell'attuazione della programmazione 2014-2020, ulteriormente specificati e sottoposti a revisione, anche sulla base dell'esperienza attuativa e delle indicazioni che potranno pervenire all'Autorità di gestione (AdG) e al Comitato di Sorveglianza in fase di monitoraggio qualitativo e valutazione del Programma.

I criteri di selezione costituiscono, inoltre, uno strumento **flessibile** e fungono da griglia di riferimento all'interno della quale, per ciascun bando, saranno coerentemente selezionati i criteri più pertinenti, anche in ottemperanza a parametri determinati dalla normativa provinciale di settore.

L'articolo 110 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sancisce che uno dei compiti del **Comitato di Sorveglianza** è esaminare e approvare **la metodologia e i criteri** usati per la selezione delle operazioni.

2 Metodologia

Tutte le proposte di progetto sono valutate in seguito a una procedura di attivazione trasparente e selezionate in base ai criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza. Il Programma operativo contiene per ogni asse prioritario il paragrafo "Principi guida per la selezione delle operazioni" (§2.A.6.2) che stabilisce un quadro vincolante per la valutazione e la selezione delle proposte di progetto. I criteri di selezione riportati in questo documento sono in linea con quanto indicato nel Programma.

La procedura di selezione si differenzia in due tipologie:

- procedura con selezione delle operazioni tramite **bando**. Il bando è destinato alla partecipazione di soggetti diversi e indefiniti. Le proposte progettuali vengono valutati applicando i criteri di selezione approvati.
- procedura per la selezione delle operazioni a **titolarità provinciale**. Le operazioni vengono realizzate direttamente dai servizi provinciali ai quali compete l'attuazione per competenza istituzionale. Le proposte progettuali vengono valutati applicando i criteri di selezione approvati.

Sono previste le seguenti fasi per la selezione tramite **bando**:

N.	Fase	Struttura
1.	Predisposizione bando	Autorità di gestione, Responsabile di misura
2.	Approvazione del bando con delibera della giunta provinciale	Giunta provinciale
3.	Pubblicazione bando sul Bollettino Ufficiale della Regione	Autorità di gestione
4.	Invio delle proposte progettuali tramite coheMON	Beneficiari
5.	Conclusione bando	Comitato di pilotaggio
6.	Valutazione delle proposte progettuali pervenute	Responsabile di misura, Autorità di gestione, Consigliera di parità, Autorità ambientale
7.	Graduatoria dei progetti	Comitato di pilotaggio
8.	Approvazione della graduatoria	Autorità di gestione

Sono previste le seguenti fasi per le **operazioni a titolarità**:

N.	Fase	Struttura
1.	Predisposizione delibera di invito a presentare progetti	Autorità di gestione, Responsabile di misura
2.	Approvazione della delibera di giunta	Giunta provinciale
3.	Invio delle proposte progettuali tramite coheMON	Servizi provinciali
4.	Conclusione periodo di presentazione progetti	Autorità di gestione

N.	Fase	Struttura
5.	Valutazione delle proposte progettuali pervenute	Responsabile di misura, Autorità di gestione, Consigliera di parità, Autorità ambientale
6.	Graduatoria dei progetti	Comitato di pilotaggio
7.	Approvazione della graduatoria	Autorità di gestione

3 Valutazione e selezione delle proposte progettuali

Il richiedente presenta la proposta progettuale utilizzando il **sistema online** messo a disposizione (sistema coheMON, <https://fesr-efre.egov.bz.it>) e la inoltra per via telematica.

Una e-mail conferma la ricezione dei documenti e viene inviata al richiedente, subito dopo la presentazione. Non è più possibile modificare la proposta una volta inviata.

La procedura di valutazione è divisa in due fasi:

- **valutazione formale;**
- **valutazione dei criteri di selezione.**

Attraverso il controllo di ammissibilità formale viene verificato se le proposte soddisfano i **requisiti minimi formali**. L'Autorità di gestione esegue la valutazione di tali criteri sul sistema coheMON. In caso di valutazione negativa in questa fase il progetto viene respinto e non potrà essere ulteriormente valutato. Tale decisione deve considerarsi definitiva e viene formalizzata con decreto dell'Autorità di gestione. Il richiedente viene informato della non ammissibilità.

La seconda fase di valutazione consente di stilare una graduatoria delle proposte progettuali e si basa su criteri di valutazione qualitativi. L'attenzione è posta su **aspetti obbligatori, strategici, operativi e tecnici** e tiene conto anche dei **principi orizzontali**.

Devono essere tenuti in considerazione nella fase di valutazione anche gli aspetti

- applicabilità normativa sugli **aiuti di stato**;
- eventuale generazione di **entrate**.

Tali aspetti non si ritrovano nei criteri di selezione in quanto non determinano la qualità di una proposta, ma troveranno adeguato riscontro nelle schede di valutazione e nella determinazione del contributo da assegnare ad un progetto.

In coerenza con gli esiti della valutazione ambientale strategica vengono valutati anche eventuali effetti negativi sull'ambiente e le (previste) misure per evitare, ridurre o compensarli. Tali misure verranno poi postulate in modo vincolante nell'ambito della selezione dei progetti e successivamente monitorati.

L'Autorità di gestione, il responsabile della misura, l'Autorità ambientale e la Consiglieria di parità valutano i criteri qualitativi utilizzando il **sistema digitale coheMON**. Qualora il responsabile di misura fosse titolare di un progetto, la valutazione sarà effettuata da un organismo indipendente (altra Ripartizione, commissione tecnica, esperto esterno...).

A conclusione di questa seconda fase di valutazione si riunisce il **Comitato di pilotaggio**. Il Comitato di pilotaggio è presieduto dall'Autorità di gestione e composto inoltre dalla Ripartizione Europa, dal responsabile di misura, dall'Autorità ambientale e dalla Consiglieria di parità. Il Comitato di pilotaggio discute le proposte di valutazione e decide la valutazione definitiva (eventualmente modificando – con adeguata motivazione – la proposta di valutazione). La valutazione finale viene inserita sul sistema coheMON.

Nella finalizzazione della valutazione all'interno del Comitato di pilotaggio, l'Autorità di gestione è impegnata a favorire decisioni consensuali. Qualora non fosse possibile trovare un consenso, la decisione viene presa per maggioranza semplice. Il Comitato di pilotaggio può formulare delle **prescrizioni** da allegare alla decisione di approvazione e da sciogliere entro tempi certi e in ogni caso prima della stipula della convenzione di finanziamento.

L'Autorità di gestione assicura l'indipendenza di chi effettua la valutazione dei progetti, ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c del regolamento (UE) n. 1303/2013 (misure antifrode efficaci e proporzionate).

L'Autorità di gestione formalizza gli esiti del Comitato di pilotaggio con proprio **decreto che contiene la graduatoria dei progetti selezionati e respinti**.

L'Autorità di gestione informa il richiedente sull'approvazione o il rigetto della proposta con relative motivazioni. In caso di approvazione l'Autorità di gestione stipula una convenzione di finanziamento con il titolare di progetto che viene inviata telematicamente e firmata digitalmente. La **convenzione di finanziamento** esplicita i diritti, i doveri e le procedure da seguire per la gestione del progetto. I richiedenti dei progetti non ammessi sono informati delle ragioni del rifiuto e delle modalità di ricorso.

L'elenco dei progetti approvati e respinti viene pubblicato.

4 Modalità di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito dell'Assistenza tecnica

Ai sensi dell'articolo 59 regolamento (UE) n. 1303/2013 i fondi SIE [nell'ambito dell'Assistenza tecnica] possono sostenere attività di **preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit**. Lo Stato membro può utilizzare i fondi SIE per sostenere azioni intese a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, compresi sistemi elettronici per lo scambio di dati, e azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi. I fondi SIE possono anche essere utilizzati per sostenere azioni tese a rafforzare la capacità dei partner interessati a norma dell'articolo 5, paragrafo 3, lettera e del regolamento (UE) n. 1303/2013, e per sostenere lo scambio delle buone prassi tra tali partner. Le azioni di cui al presente paragrafo possono interessare periodi di programmazione precedenti e successivi. In deroga all'articolo 70, paragrafi 1 e 2 del regolamento (UE) n. 1303/2013, le operazioni di assistenza tecnica possono essere attuate al di fuori dell'area interessata dal programma, ma all'interno dell'Unione, a condizione che le operazioni siano a vantaggio del programma operativo o, nel caso di un programma operativo di assistenza tecnica, per gli altri programmi interessati (articolo 119 del regolamento (UE) n. 1303/2013).

Il programma operativo definisce per l'assistenza tecnica **due obiettivi specifici** con indicatori di risultato e di output:

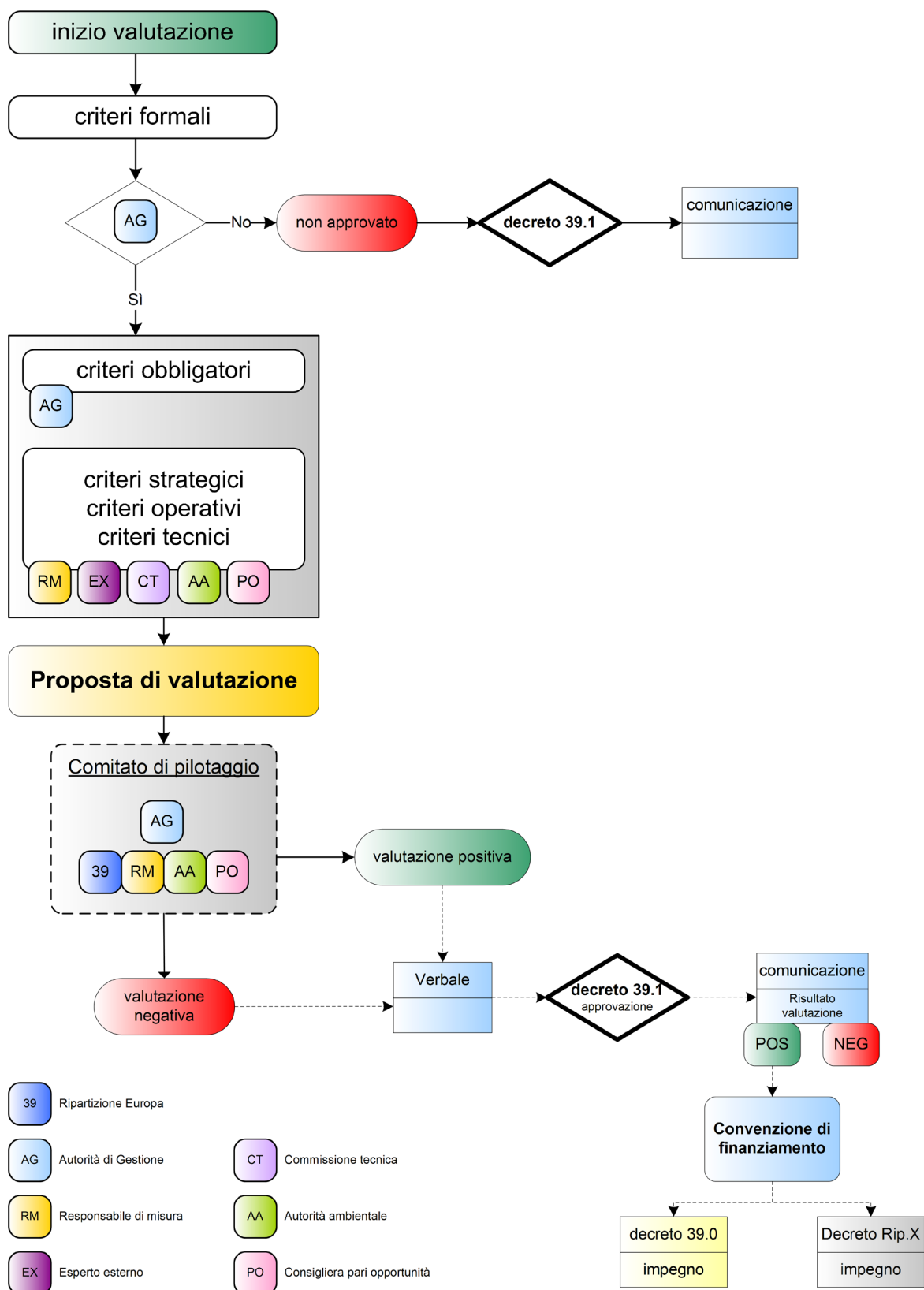
- definire un sistema ottimale di attuazione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione e controllo;
- promuovere l'informazione e la pubblicità del Programma e il coinvolgimento del partenariato.

Le operazioni devono rispettare i **seguenti criteri**:

- rispetto della normativa comunitaria, nazionale e provinciale, in particolare l'articolo 59 regolamento (UE) n. 1303/2013;
- coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo del Programma.

Le operazioni vengono definite dall'Autorità di gestione e approvate con decreto. L'Autorità di gestione inserisce le operazioni e il loro avanzamento nel sistema di monitoraggio e informa il Comitato di Sorveglianza sulle attività previste e attuate.

5 Diagramma di flusso della selezione dei progetti



6 Criteri di valutazione

a Criteri formali

Ogni proposta progettuale presentata deve soddisfare i criteri formali prima che si procede con la valutazione di merito.

Considerato che tutte le domande sono presentate online tramite il sistema di monitoraggio elettronico coheMON, il rispetto di alcuni tipici requisiti formali è garantito in modo automatico dal sistema, come ad esempio:

- presentazione della domanda entro la scadenza del bando
- domanda inoltrata tramite sistema coheMON
- domanda è firmata.

Il sistema coheMON guida e facilita la compilazione della proposta progettuale in modo da evitare - per quanto tecnicamente possibile - errori o omissioni di natura formale. Laddove l'Autorità di gestione rilevasse delle omissioni, può richiedere il completamento della proposta o degli allegati entro min. 5 giorni lavorativi dalla data di richiesta al proponente.

I criteri di selezione adottati nella seconda fase del processo di valutazione dei progetti sono suddivisi in quattro categorie:

b Criteri di selezione obbligatori

I criteri di selezione obbligatori riguardano la presenza di elementi obbligatoriamente previsti o dal Regolamento o dal Programma operativo.

- Chi? Autorità di gestione
- Risposta: sì/no

c Criteri di selezione strategici

I criteri di selezione strategici riguardano la verifica della rilevanza del progetto per il programma e il contributo strategico agli obiettivi specifici ed ai principi orizzontali (coerenza esterna e significatività).

- Chi? Responsabile di misura, Autorità ambientale, Consigliera di parità
- Risposta: sì - in parte - no
- max.: **40 punti** con sistema ponderato

d Criteri di selezione operativi

I criteri di selezione operativi riguardano la valutazione della qualità e della fattibilità del progetto, nonché la sua economicità (coerenza interna, rapporto costi-benefici, risorse pianificate in proporzione ai risultati attesi).

- Chi? Responsabile di misura
- Risposta: sì - in parte - no
- max.: **25 punti** con sistema ponderato

e Criteri di selezione tecnici

Eventuali criteri di selezione tecnici che riguardano aspetti precisi di una determinata priorità di investimento. Questi criteri sono diversi per ogni obiettivo operativo / azione.

- Chi? Responsabile di misura
- Risposta: sì - in parte - no / buono – sufficiente – insufficiente / sì - no / punteggio
- max.: **35 punti** con sistema ponderato

a Criteri formali

La valutazione dei criteri formali viene effettuata dall'Autorità di gestione. Ogni valutazione è accompagnata da idonea motivazione nel campo "motivazione". La valutazione avviene sulla base di una check list con risposta (sì/no/n.a.). Ogni criterio deve essere valutato positivamente a pena di esclusione.

Nr	Criterio	Descrizione	Resp	Sì	No	NA	Motivazione
A.1	La proposta è compilata in tutte le sue parti.	<i>Tutte le sezioni obbligatorie sono compilate con informazioni valide (non ci sono informazioni mancanti).</i>	AdG				
A.2	La proposta è corredata da tutti gli allegati obbligatori.	<i>Tutti gli allegati definiti come obbligatori sono caricati sul sistema coheMON e contengono informazioni valide.</i>	AdG				
A.3	La proposta progettuale è stata presentata dal legale rappresentante.	<i>Il firmatario è il legale rappresentante dell'ente richiedente al momento della presentazione o un suo delegato.</i>	AdG				

	Resp	Sì	No	Motivazione
Il progetto è conforme ai requisiti formali.	AdG			

b Criteri di selezione obbligatori

Ogni singolo criterio deve essere valutato positivamente a pena di esclusione.

Nr	Criterio	Descrizione	Resp	Sì	No	NA	Motivazione
B.1	Il richiedente rientra tra i possibili beneficiari.	<i>I beneficiari sono definiti nel Programma ed eventualmente nel bando.</i>	AdG				
B.2	Il progetto, fatte salve le deroghe di cui ai paragrafi 2 e 3 art. 70 Reg. 1303/2013, è ubicato nell'area del programma.	<i>L'autorità di gestione può accettare che un'operazione si svolga al di fuori dell'area del programma ma sempre all'interno dell'Unione, purché siano soddisfatte tutte le condizioni di cui ai paragrafi 2 e 3 art. 70 Reg. 1303/2013.</i>	AdG				
B.3	Il progetto rientra nell'ambito di applicazione del fondo e può essere attribuito a una categoria di operazione.	<i>cfr. art. 125 Reg. 1303/2013</i>	AdG				
B.4	Il progetto non include attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal programma.	<i>cfr. art. 125 Reg. 1303/2013</i>	AdG				
B.5	Non c'è evidenza di un doppio finanziamento.	<i>Il richiedente ha firmato la relativa dichiarazione.</i>	AdG				
B.6	Il progetto soddisfa i requisiti previsti da regolamento o nell'avviso in termini di durata e/o dotazione finanziaria.	<i>Data di inizio e fine progetto rispettano quanto definito dall'avviso. Il budget proposto rispetta eventuali importi minimali e massimali definiti.</i>	AdG				
B.7	Il progetto rispetta eventuali ulteriori requisiti obbligatori definiti dal bando.	<i>ove pertinente</i>	AdG				
B.8	Il richiedente ha la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per realizzare le attività previste.	<i>cfr. art. 125 Reg. 1303/2013 Le procedure sono definite e il richiedente dimostra competenza nella gestione di progetti cofinanziati dall'UE o altri progetti internazionali o in grado di assicurare adeguate misure di supporto per la gestione. Le strutture e le procedure di gestione sono in linea con la dimensione del progetto, la sua durata e le sue esigenze?</i>	AdG				

	Resp	Sì	No	Motivazione
Il progetto è conforme ai requisiti obbligatori.	AdG			

c Criteri di selezione strategici

i) I seguenti criteri sono valutati dal responsabile di misura

Sezione nella scheda progetto	Nr	Criterio	Descrizione	Resp	Sì	In parte	No	Motivazione
Rilevanza	C.1	Il progetto affronta le sfide e le opportunità territoriali nell'area di programma.	<i>Contesto del progetto (rilevanza e strategia). Vi è una necessità reale per il progetto?</i>	RM				
Obiettivi, attività e indicatori	C.2	Il progetto contribuisce al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità del programma operativo e al raggiungimento degli indicatori di risultato e output del PO.	<i>Il progetto ha individuato correttamente una priorità del programma. Un contributo del progetto al raggiungimento degli obiettivi del Programma è evidente cfr. art.125 Reg.1303/2013</i>	RM				
Sostenibilità nel tempo e utilizzo dei risultati	C.3	Il progetto prevede adeguate misure per garantire la sostenibilità nel tempo e la divulgazione di prodotti e risultati.	<i>Come verrà garantito che i prodotti e i risultati del progetto avranno un effetto duraturo nel tempo oltre la fine del progetto? Come verrà garantito che i prodotti e i risultati del progetto potranno essere applicati/ replicati da altre organizzazioni/ regioni etc. al di fuori del presente progetto?</i>	RM				
Contesto	C.4	Il progetto presenta sinergie con altri progetti o strumenti di intervento della politica regionale comunitaria, nazionale e provinciale.	<i>Il progetto capitalizza altre esperienze, sinergie o rappresenta un follow-up di un'altra iniziativa finanziata?</i>	RM				

ii) I seguenti criteri sono valutati dall'Autorità Ambientale

Sezione nella scheda progetto	Nr	Criterio	Descrizione	Resp	Sì	In parte	No	Motivazione
Principi orizzontali	C.5.1	Il progetto contribuisce al principio dello sviluppo sostenibile.	<i>Il progetto considera uno o più dei seguenti fattori ambientali: uso efficiente delle risorse energetiche, misure di risparmio idrico, corretto utilizzo del suolo, riduzione dei rifiuti, miglioramento della qualità dell'aria, riduzione delle emissioni in atmosfera e del rumore ambientale, riduzione dell'inquinamento luminoso, tutela della biodiversità, viene promossa la produzione di beni/ servizi di green economy?</i>	AA				
	C.5.2	Il progetto tiene in debita considerazione gli effetti diretti e indiretti del cambiamento climatico.	<i>Sono stati presi in considerazione i probabili effetti sul progetto derivanti dall'aumento dei gas serra e dall'accelerazione ed intensificazione del ciclo globale dell'acqua?</i>	AA				

iii) I seguenti criteri sono valutati dalla Consigliera di parità

Sezione nella scheda progetto	Nr	Criterio	Descrizione	Resp	Sì	In parte	No	Motivazione
Principi orizzontali	C.6.1	Il progetto contribuisce al principio delle pari opportunità e non discriminazione.		CP				
	C.6.2	Il progetto contribuisce al principio della parità tra uomini e donne.		CP				

d Criteri di selezione operativi

I seguenti criteri sono valutati dal responsabile di misura

Sezione nella scheda progetto	Nr	Criterio	Descrizione	Resp	Sì	In parte	No	Motivazione
WP1	D.1	Le attività di gestione del progetto sono adeguate ed efficaci per raggiungere i risultati.	<i>Le attività di gestione del progetto sono adeguate ed efficaci per raggiungere i risultati.</i>	RM				
WP2	D.2	Le attività di comunicazione sono adeguate ed efficaci per raggiungere i destinatari.	<i>Gli obiettivi di comunicazione sono collegati agli obiettivi specifici del progetto. L'approccio scelto è adeguato per raggiungere gli obiettivi di comunicazione. Le attività e i prodotti di comunicazione sono appropriati per raggiungere i destinatari e le parti interessate.</i>	RM				
WP3-n	D.3	Attività, risultati e output sono chiaramente esposti e c'è coerenza tra attività proposte e risultati previsti.	<i>Il piano di lavoro è realistico e coerente?</i>	RM				
Dettaglio WP1-n	D.4	Sono previste risorse sufficienti e ragionevoli, la suddivisione del budget nelle diverse categorie di costo è giustificata e proporzionata.	<i>Il budget del progetto è realistico e coerente?</i>	RM				

e Criteri di selezione tecnici per priorità di investimento e azione:

Asse 1 Ricerca e Innovazione

Priorità d'investimento 1a:

Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo.

Obiettivo specifico 1.5	Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I
Azione 1.5.1	Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per il sistema provinciale
Modalità di selezione delle operazioni	Bando

Azioni che riguardano **progetti di ricerca applicata** (progetti di ricerca con l'obiettivo di realizzare nuovi prodotti, prototipi o brevetti suscettibili di essere venduti o progetti di creazione di servizi di trasferimento tecnologico)

Nr	Criteri di selezione tecnici	Descrizione	Buono	Sufficiente	Insufficiente	Motivazione
E.1	Allineamento con la S3 provinciale	<i>Grado di corrispondenza con le priorità del piano provinciale S3</i>				<i>Con giudizio "insufficiente" progetto non finanziabile</i>
E.2	Grado di innovazione del progetto e originalità dei risultati rispetto allo stato attuale della tecnica					<i>Con giudizio "insufficiente" progetto non finanziabile</i>
E.3	Qualità scientifica del progetto					
E.4	Qualità scientifica dei ricercatori partecipanti					
E.5	Impatto sul territorio in termini di innalzamento del livello di <i>know how</i> in specifici ambiti economici					
E.6	Grado e qualità di cooperazione con altri organismi di ricerca e diffusione della conoscenza e/o imprese					
E.7	Attività di trasferimento di conoscenza, di <i>know how</i> o di tecnologie alle imprese					
E.8	Capacità di elevare la qualità dei servizi presenti sul territorio rispetto allo stato dell'arte attuale e all'offerta di servizi presenti nelle regioni confinanti					

Obiettivo specifico 1.5	Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I
Azione 1.5.1	Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per il sistema provinciale
Modalità di selezione delle operazioni	Bando

Azioni che riguardano **nuove infrastrutture di ricerca** e personale addetto nella fase del "capacity building"

Nr	Criteri di selezione tecnici	Descrizione	Buono	Sufficiente	Insufficiente	Motivazione
E.1	Allineamento con la S3 provinciale	<i>Grado di corrispondenza con le priorità del piano provinciale S3</i>				<i>Con giudizio "insufficiente" progetto non finanziabile</i>
E.2	Rilevanza scientifica delle aree di ricerca collegate all'infrastruttura					
E.3	Coerenza e complementarità con altre infrastrutture di ricerca già presenti sul territorio provinciale					
E.4	Esperienza dell'organismo di ricerca e del responsabile di progetto nell'area di ricerca collegata all'infrastruttura e nella gestione di laboratori					
E.5	Piani di utilizzo dell'infrastruttura (messa a disposizione di altri enti di ricerca e imprese del territorio)					
E.6	Impatto dell'infrastruttura sull'impiego di personale altamente qualificato					
E.7	Qualità dello studio di fattibilità tecnico e di mercato					
E.8	Modello di gestione e capacità di generare entrate e cofinanziamenti da soggetti pubblici e privati					

Priorità d'investimento 1b

Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo (...)

Obiettivo specifico 1.1	Incremento dell'attività di innovazione delle imprese
Azione 1.1.4	Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi
Modalità di selezione delle operazioni	Bando

Azioni che riguardano **progetti di R&S in cooperazione** con altre imprese e/o con Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza

Nr	Criteri di selezione tecnici	Descrizione	Buono	Sufficiente	Insufficiente	Motivazione
E.1	Grado di innovazione del progetto e originalità dei risultati rispetto allo stato attuale della tecnica					Con giudizio "insufficiente" progetto non finanziabile
E.2	Allineamento con la S3 provinciale					Con giudizio "insufficiente" progetto non finanziabile
E.3	Qualità e intensità delle cooperazioni					
E.4	Entità delle attività di ricerca e sviluppo svolte internamente dal soggetto richiedente					
E.5	Numero di nuovi posti di lavoro generati dal progetto					

Obiettivo specifico 1.3	Promozione di nuovi mercati per l'innovazione
Azione 1.3.3	Interventi a supporto della qualificazione dell'offerta di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico
Modalità di selezione delle operazioni	Bando

Azioni che riguardano **servizi innovativi e di trasferimento tecnologico**

Nr	Criteri di selezione tecnici	Descrizione	Buono	Sufficiente	Insufficiente	Motivazione
E.1	Allineamento con la S3 provinciale	<i>Grado di corrispondenza con le priorità del piano provinciale S3</i>				<i>Con giudizio "insufficiente" progetto non finanziabile</i>
E.2	Metodologia di organizzazione ed erogazione dei servizi in funzione del fabbisogno delle imprese locali					
E.3	Impatto atteso (quantitativo e qualitativo) sulla capacità di innovazione delle imprese					
E.4	Esperienza del soggetto richiedente nell'erogazione di servizi per il trasferimento di conoscenza e per l'innovazione					
E.5	Cooperazioni con i soggetti del sistema provinciale della ricerca e dell'innovazione e con partner nazionali ed internazionali					
E.6	Creazione di competenze sul territorio provinciale durevoli nel tempo					

Asse 2 Contesto digitale

Priorità d'investimento 2a

Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale

Obiettivo specifico 2.1	Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga („Digital Agenda“ europea)
Azione 2.1.1	Contributo all'attuazione del Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga e di altri interventi programmati
Modalità di selezione delle operazioni	a titolarità

Nr	Criteri di selezione tecnici	Descrizione	Punteggio	Motivazione
E.1	Presenza di imprese nelle aree produttive	<i>Presenza di imprese nelle aree produttive:</i> <i>a. Fino a 5 imprese: 10 punti</i> <i>b. Da 6 a 10 imprese: 15 punti</i> <i>c. Oltre le 10 imprese: 20 punti</i>	Max 20 punti	
E.2	Numero di addetti nelle imprese	<i>Numero complessivo di addetti nelle imprese per ogni zona produttiva:</i> <i>a. Fino a 25 addetti: 5 punti</i> <i>b. Da 26 a 50 addetti: 10 punti</i> <i>c. Oltre i 50 addetti: 15 punti</i>	Max 15 punti	

Priorità d'investimento 2c

Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health

Obiettivo specifico 2.2	Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili
Azione 2.2.1	Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività (<i>data center</i>)
Modalità di selezione delle operazioni	a titolarità

Nr	Criteri di selezioni tecnici	Descrizione	Sì	In parte	No	Motivazione
E.1	Coerenza con la strategia Alto Adige Digitale 2020					Con giudizio "no" progetto non finanziabile
E.2	Maggiore sicurezza dei dati					
E.3	Collaborazione con altre amministrazioni pubbliche interessate					
E.4	Promozione del riuso dei dati e accrescimento della possibilità di utilizzo					
E.5	Aumento del livello di <i>business continuity</i>					

Obiettivo specifico 2.2	Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili
Azione 2.2.2	Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili
Modalità di selezione delle operazioni	Bando

Nr	Criteri di selezione tecnici	Descrizione	Sì	In parte	No	Motivazione
E.1	Coerenza con la strategia Alto Adige Digitale 2020					Con giudizio "no" progetto non finanziabile
E.2	Contributo alla semplificazione di procedure amministrative					
E.3	Promozione del riuso dei dati e accrescimento della possibilità di utilizzo					
E.4	Razionalizzazione dell'Amministrazione pubblica					
E.5	Maggiore sicurezza dei dati					
E.6	Migliore utilizzo dei dati pubblici					
E.7	Semplificazione per cittadini e imprese					
E.8	Interoperabilità del servizio e-government					
E.9	Soluzione replicabile o sviluppata in comune per diverse amministrazioni					

Asse 3 Ambiente sostenibile

Priorità d'investimento 4c

Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Obiettivo specifico 4.1	Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali, e integrazione di fonti rinnovabili
Azione 4.1.1	Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche
Modalità di selezione delle operazioni	Bando

Nr	Criteri di selezione tecnici	Descrizione	Sì	No	Motivazione
E.1	Il progetto rispetta i requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici ai sensi della deliberazione della giunta provinciale del 4 marzo 2013, n. 362 e successive integrazioni.	<i>I requisiti minimi riguardano la prestazione energetica degli edifici che subiscono una ristrutturazione importante, nonché la sostituzione o il rinnovamento dei sistemi tecnici per l'edilizia o degli elementi di costruzione. I requisiti minimi si riferiscono alle caratteristiche e al rendimento energetico dell'involucro edilizio, in relazione all'energia primaria e all'utilizzo di energie rinnovabili.</i>			Con giudizio "no" progetto non finanziabile
E.2	Il progetto prevede un miglioramento effettivo dell'involucro edilizio soggetto all'intervento. Requisito minimo richiesto "classe CasaClima C, efficienza involucro minore o uguale a 70 kWh/m ² a"	<i>La proposta deve contenere come obiettivo un miglioramento significativo della classe di efficienza energetica dell'involucro secondo le modalità previste CasaClima. La classe che deve essere raggiunta come obiettivo progettuale, deve risultare comunque superiore rispetto alla classe dello stato di fatto!</i>			Con giudizio "no" progetto non finanziabile
E.3	Il progetto prevede un insieme di interventi connessi su un unico edificio. Si darà priorità ai progetti che prevedono più interventi diversi.	<i>Sono previsti 2 punti per i seguenti interventi: la coibentazione del tetto, la coibentazione dell'ultimo solaio, la coibentazione della parete, la coibentazione del primo solaio, la sostituzione delle finestre e/o portefinestre, l'installazione di un impianto solare termico, l'installazione di un impianto solare elettrico, l'installazione di un impianto di cogenerazione, l'installazione di un impianto a biomassa (trucioli o pellets o spezzatura di legna), L'allacciamento ad un impianto di teleriscaldamento, l'installazione di un impianto di recupero di calore, l'installazione di una pompa di calore. Altri 4 punti aggiuntivi sono previsti per progetti che prevedono un tetto verde al posto di un tetto tradizionale.</i>	Max. 15 punti		
E.4	Prestazione energetica degli edifici tenendo conto del rapporto tra CO₂ risparmiata e investimento . Maggiore punteggio al progetto più efficiente in termini di CO ₂ evitata al minor costo.	<i>Si deve tenere conto dell'emissione del gas clima alternante CO₂ risparmiato con l'intervento proposto, p.e. utilizzando energie alternative come la biomassa. Nello stesso tempo si deve intervenire ai fini dell'efficientamento dell'involucro edilizio adottando soluzioni meno costose. Si darà priorità ai progetti con il miglior rapporto riduzione CO₂ per costo d'investimento.</i>	Max. 20 punti		

Priorità d'investimento 4e

Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

Obiettivo specifico 4.6	Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane
Azione 4.6.1	Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto
Modalità di selezione delle operazioni	a titolarità

Nr	Criteri di selezione tecnici	Descrizione	Buono	Sufficiente	Insufficiente	Motivazione
E.1	Rilevanza del progetto per numero di passeggeri attuali che sfruttano il nodo del trasporto pubblico oggetto d'intervento	<i>Indicazione del numero di passeggeri che attualmente si rilevano nel nodo d'interscambio</i>				
E.2	Rilevanza del progetto per bacino di utenza nell'area di influenza (territorio comunale e comuni limitrofi)	<i>Indicare il bacino d'utenza (residenti e turisti) in un raggio di influenza da definire che potrebbero sfruttare il nuovo centro intermodale per accedere al trasporto pubblico</i>				
E.3	Rilevanza del progetto per offerta attuale del trasporto pubblico su gomma e ferro che gravano sul centro intermodale	<i>Indicazione del numero di corse del trasporto pubblico (linee autobus e treno) che gravano sul nodo d'intervento e relativa qualità d'interscambio verso/da le linee di adduzione</i>				
E.4	Rilevanza del progetto per numero di servizi funzionali al TPL che promuovono l'intermodalità e relativi servizi complementari	<i>Descrizione qualitativa e quantitativa (metri quadri e/o volumi) dei singoli servizi offerti (stazione interscambio con autobus, park&ride, kiss&ride, taxi, posteggi biciclette, biglietteria e punto informativo, sala d'attesa attrezzata, car sharing, noleggio bici,...)</i>				

Obiettivo specifico 4.6	Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane
Azione 4.6.3	Sistemi di trasporto intelligenti
Modalità di selezione delle operazioni	Bando/a titolarità

Nr	Criteri di selezione tecnici	Descrizione	Sì	In parte	No	Motivazione
E.1	Compatibilità e portabilità	<i>Grado di compatibilità del sistema con hardware e software attualmente in uso nella mobilità provinciale; numero di interfacce disponibili nella realizzazione del sistema; tempo necessario per implementare il sistema in applicazioni simili</i>				
E.2	Funzionalità, usabilità ed affidabilità	<i>Numero di funzionalità sviluppate dal sistema; numero di utilizzi del sistema e livello complessivo di soddisfazione da parte dell'utenza; tempo di corretto funzionamento del sistema rispetto al suo tempo totale di vita</i>				
E.3	Manutenibilità, estendibilità e supporto tecnico nel tempo	<i>Tempo medio necessario a riportare il sistema nelle condizioni operative; numero di funzionalità immediatamente sviluppabili in funzione del sistema; numero di interventi di manutenzione nell'unità di tempo; numero di anni di disponibilità hardware e software</i>				

Asse 4 Territorio sicuro

Priorità d'investimento 5b

Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

Obiettivo specifico 5.1	Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione del territorio alpino
Azione 5.1.1	Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione del territorio alpino
Azione 5.1.4	Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione multirischio, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce
Modalità di selezione delle operazioni	a titolarità

Nr	Criteri di selezione tecnici	Descrizione	Si	In parte	No	Motivazione
E.1	Progetti capitalizzano esperienze condotte nel corso della programmazione 2007-2013	<i>Gli interventi progettati e/o realizzati ottemperano alle indicazioni di un piano integrato dello spazio fluviale su cui si interviene o si riferiscono ad altri strumenti di pianificazione integrati per la prevenzione dei rischi idrogeologici</i>				
E.2	Interventi riguardano aree territoriali con rischio idrogeologico alto e molto alto	<i>Presenza di indicazioni di analisi di massima del pericolo e/o rischio idrogeologico Indicazione di un'analisi di dettaglio del pericolo e/o del rischio</i>				
E.3	Interventi prevedono la prevenzione e/o la riduzione del rischio di tratti stradali, infrastrutture, insediamenti, aree densamente popolate	<i>Contribuiscono al potenziamento dei sistemi informativi finalizzati alla prevenzione dei rischi idrogeologici. Garantiscono l'ampliamento sia della rete di monitoraggio di vari tipi di pericoli idrogeologici, che della rete di opere di protezione rispetto allo stato attuale ed infine l'integrazione nei sistemi esistenti. Interventi nelle aree di rischio R3, R4 o livelli equivalenti stabiliti da strumenti di pianificazione. Gli interventi prevedono la riduzione dei rischi idrogeologici di infrastrutture stradali internazionali e transalpine e quelle rilevanti per la mobilità dell'area e aree densamente popolate e nelle quali si collocano le principali attività produttive.</i>				
E.4	Il progetto è multidisciplinare, con analisi di natura idrogeologica, idraulica, ecologica, urbanistica e sociale	<i>Grado di integrazione dei vari metodi di difesa nel sistema di gestione del rischio idrogeologico e presentazione di varianti. Contribuiscono alla realizzazione di un sistema per la comunicazione e l'archiviazione dei dati rilevanti. Grado di riqualificazione ecologica, integrazione dell'ingegneria naturalistica rispetto ad aspetti paesaggistici.</i>				
E.5	Il progetto prevede azioni di coinvolgimento dei vari gruppi d'interesse, azioni di informazione e comunicazione	<i>Il progetto prevede l'utilizzo, ampliamento e/o sviluppo di modelli di comunicazione e di gestione degli stati di emergenza. Grado di coinvolgimento degli stakeholders (rappresentanti di enti pubblici e privati, ambientalisti, pescatori, turismo, popolazione, ...).</i>				